

Silvia Bigliuzzi
Breve Curriculum Vitae
(agg. 23/12/2022)

Silvia Bigliuzzi è professoressa ordinaria di Letteratura inglese presso l'Università di Verona, dove dirige il Centro interdipartimentale di studi interdisciplinari sul teatro "Skenè". Dal 2020 è coordinatrice nazionale del progetto PRIN 2017, *Classical Receptions in Early Modern English Drama*, e dal 2018 al 2022 ha coordinato il progetto CEMP – *Classical and Early Modern Paradoxes in England* nell'ambito del progetto di eccellenza per le Digital Humanities del Dipartimento di Lingue e Letterature straniere dell'Università di Verona. Dirige inoltre il progetto triennale IMT (*In the Margin of Theatre*), finanziato con DM 737 2021. Co-dirige le collane *Global Shakespeare Inverted* (Bloomsbury) e *Anglica* (ETS), oltre alla rivista di classe A *Skenè. Journal of Theatre and Drama Studies*, e i relativi supplementi monografici (*Skenè. Texts and Studies*). Fa parte del comitato scientifico di varie riviste e collane, fra le quali: *Rivista di Letterature Moderne e Compare*; *Memoria di Shakespeare*; *English Literature*. È affiliata a numerose associazioni scientifiche e fa parte del comitato direttivo della associazione internazionale *Theater Without Borders*. Ha ricevuto varie fellowships: dalla Gallatin School della New York University nel 2017, 2018, 2019, e nel 2022 dalle Università di Cambridge (Sidney Sussex) e di Oxford (All Souls). Nel 2019 è stata selezionata dalla Queen Mary University of London per il British Academy Global Professorship Programme.

Presso l'Università di Verona è stata coordinatrice del Dottorato di Ricerca in *Studi filologici, letterari e linguistici*, e co-delegata del Rettore per l'internazionalizzazione. Attualmente dirige la Summer School internazionale *Shakespeare and the Mediterranean* ed è tra i fondatori del *Verona Shakespeare Fringe Festival* (che partecipa allo European Shakespeare Festivals Network) in collaborazione con il Comune di Verona. Prima del 2007, ha insegnato presso l'Università della Basilicata ed è stata titolare di contratti presso l'Università di Pisa. Dal 2010 ha organizzato 11 convegni internazionali e numerosi seminari e panels nell'ambito di convegni internazionali in Italia e all'estero. Dal 2014 partecipa alla International Shakespeare Conference (Stratford-upon-Avon), dove nel 2022 ha tenuto su invito una relazione plenaria.

Tra i suoi principali ambiti di ricerca rientrano gli studi sul teatro inglese rinascimentale, in particolare Shakespeare, e sulle sue intersezioni con il mondo classico, greco e latino, oltre che europeo. Si occupa inoltre di poesia inglese elisabettiana e giacomiana, dalla sonettistica alla poesia metafisica, dello scetticismo e della cultura del paradosso nella stessa epoca, di studi interartistici e, più in generale, di *translation* e *performance studies*, di narratologia, semiotica del teatro e teoria e critica letteraria.

È autrice di più di 100 pubblicazioni, tra le quali: le monografie *Il colore del silenzio. Il Novecento tra parola e immagine* (Marsilio 1998); *Oltre il genere. Amleto tra scena e racconto* (Edizioni dell'Orso 2001); *Sull'esecuzione testuale. Dal testo letterario alla performance* (Edizioni ETS 2002); *Julius Caesar 1935. Shakespeare and Censorship in Fascist Italy* (Skenè, 2019); *Shakespeare: guida a Romeo e Giulietta* (Carocci 2022). Ha inoltre pubblicato le edizioni con traduzione e commento di William Shakespeare, *Romeo e Giulietta* (Einaudi, 2012) e John Donne, *Poesie* (con Alessandro Serpieri, Rizzoli, BUR, 2009²). Ha curato e co-curato numerose miscellanee, tra le quali: *Theatre Translation in Performance* (Routledge 2013); *Revisiting the Tempest. The Capacity to Signify* (Palgrave 2014); *Shakespeare, Romeo and Juliet, and Civic Life* (Routledge 2016); *Shakespeare and Crisis. One Hundred Years of Italian Narratives* (John Benjamins 2020). Pubblica regolarmente in riviste di classe A, italiane e straniere.